



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
Direzione Generale

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania (C.F. 80039860632), rappresentato legalmente dal Direttore Generale, Dott.ssa Luisa Franzese, domiciliata per la carica presso la sede dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, in Via Ponte della Maddalena n. 55, Napoli;

E

l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, rappresentato legalmente dal Dott. Antonio Limone, nato ad Avellino (NA) il 12/01/1961, Codice Fiscale LMNNTN608A509T, domiciliato per la sua carica presso la sede legale dell'Istituto in Via Salute, 2 - 80055 Portici (NA), P. IVA 00886171008, d'ora innanzi denominato IZSM

VISTI

- ✓ la Legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- ✓ la legge 24 giugno 1997, n. 196, "Norme in materia di promozione dell'occupazione, in particolare l'art.18 e il D.l. del 25 marzo 1998, n. 142, che adotta il Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri sui tirocini formativi e di orientamento;
- ✓ il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, con cui è stato emanato il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- ✓ la Legge delega 28 marzo 2003, n. 53, per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- ✓ il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 recante la "Definizione delle norme generali relative all'Alternanza scuola – lavoro, ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- ✓ la Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea "Integrare maggiormente l'orientamento permanente nelle strategie di apprendimento permanente", 21 novembre 2008;
- ✓ la CM n. 43 del 15 aprile 2009 recante il Piano Nazionale di Orientamento "Linee Guida in materia di Orientamento lungo tutto l'arco della vita";
- ✓ il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n° 13, contenente la "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze";
- ✓ la Conclusione del Consiglio UE dei Ministri dell'Istruzione del 15 febbraio 2013, su "Ripensare l'Istruzione: investire in competenze per risultati socio-economici migliori" in risposta alla Comunicazione della CE – IP/12/1233 del 20/11/2012;
- ✓ il Decreto Legge 28 giugno 2013, n. 76 coordinato con la legge di conversione 9 agosto 2013, n. 99 recante "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti;
- ✓ la Dichiarazione congiunta della Commissione Europea, della Presidenza del Consiglio dei Ministri UE e delle Parti Sociali a livello europeo del 2 luglio 2013, e la successiva dichiarazione del Consiglio dell'Unione Europea, del 15 ottobre 2013, circa l'iniziativa di "Alleanza Europea per l'apprendistato" per la lotta alla disoccupazione giovanile, la promozione di apprendistati di alta qualità e dell'apprendimento basato sul lavoro ad ogni livello di istruzione e formazione;
- ✓ la Legge 8 novembre 2013, n. 128 di conversione, con modificazioni, del decreto - legge 12 settembre 2013, n. 104, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca, che, agli artt. 8 e 8 bis, sottolinea la necessità di un rafforzamento delle attività di orientamento nelle scuole secondarie di I e II grado;
- ✓ l'Accordo in Conferenza Unificata Stato-Regioni, 5 dicembre 2013 "Linee Guida del Sistema Nazionale di Orientamento Permanente";

- ✓ la Nota MIUR 4232 del 19 febbraio 2014, recante “Linee guida nazionali per l’orientamento permanente”;
- ✓ il Decreto Legge 20 marzo 2014, n° 34, “Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell’occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese;
- ✓ la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che favorisce le attività di ampliamento dell’offerta formativa delle istituzioni scolastiche anche attraverso azioni di orientamento e Alternanza scuola-lavoro;
- ✓ il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n° 81 “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’art. 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n° 183 e in particolare il capo V;

TENUTO CONTO

- ✓ dell’Intesa del 20 dicembre 2012 tra Governo, Regioni ed Enti Locali, concernente le politiche per l’apprendimento permanente e gli indirizzi per l’individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell’art. 4, commi 51 e 55, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- ✓ dell’Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali del 5 dicembre 2013 “Definizione delle linee guida del sistema nazionale sull’orientamento permanente” di cui all’art. 4, comma 1, lett. a, dell’Accordo sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta del 20/12/12;
- ✓ dell’Accordo del 10 luglio 2014 tra Governo, Regioni ed Enti Locali sul documento recante “Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l’apprendimento permanente e all’organizzazione delle reti territoriali”;
- ✓ dell’Accordo di Partenariato 2014-2020 tra l’UE e l’Italia, adottato il 29 ottobre 2014, per lo sviluppo del Paese nell’ottica di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, in linea con le strategie di Europa 2020, e in particolare dell’obiettivo di “Investire nelle competenze, nell’istruzione e nell’apprendimento permanente” (Obiettivo Tematico 10) per migliorare la qualità, l’efficacia e l’efficienza del sistema scolastico nazionale anche allo scopo di favorire una più agevole transizione dalla scuola al lavoro attraverso l’ampliamento della formazione pratica e la diffusione dell’apprendimento basato sul lavoro, in particolare nel ciclo di istruzione secondaria superiore e terziaria;
- ✓ delle politiche europee e nazionali per la realizzazione degli obiettivi e delle strategie di “Europa 2020”, che riconoscono l’orientamento lungo il corso della vita come diritto permanente di ogni persona;

PREMESSO CHE

L’UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA:

- ✓ considera il rilancio della cultura tecnico-professionale e dell’apprendimento basato sul lavoro un pilastro strategico della riforma della scuola e individua nel rafforzamento della relazione tra scuola e lavoro uno strumento chiave per contribuire allo sviluppo e all’innovazione tecnologica e produttiva del Paese, in particolare in questa fase di crisi economica e occupazionale;
- ✓ promuove attività di orientamento e Alternanza scuola-lavoro;
- ✓ riconosce il ruolo formativo degli Istituti di ricerca identificandone la capacità formativa e il contributo nel diffondere il valore educativo del lavoro;
- ✓ facilita la creazione di un rapporto virtuoso di confronto tra le dimensioni teoriche e quelle pratiche dell’apprendimento, anche attraverso la costruzione di curricula e percorsi integrati di studio che valorizzino la dimensione duale della formazione, al fine di rafforzare tutte le attività che contribuiscano a ridurre la disoccupazione, in particolare quella giovanile e la disoccupazione di lunga durata;
- ✓ intende definire intese con il sistema produttivo al fine di agevolare le transizioni dal sistema dell’istruzione e formazione a quello del lavoro, contribuendo a ridurre nel medio-lungo periodo l’attuale difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro italiano e favorendo lo sviluppo di un’offerta di istruzione e

formazione coordinata e coerente con i fabbisogni della società e con il quadro dinamico dell'evoluzione tecnologica e produttiva;

- ✓ individua nelle diverse modalità di apprendimento basate sul lavoro lo strumento in grado di rafforzare le conoscenze, abilità e competenze previste nei profili in uscita in particolar modo delle filiere dell'istruzione e della formazione tecnica e professionale ai fini della loro effettiva spendibilità nel mercato del lavoro;
- ✓ garantisce e sostiene, in coerenza con le priorità strategiche in Europa 2020, l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e per rispondere alle richieste di nuove competenze intende rafforzare la correlazione fra il sistema educativo e gli enti di ricerca, anche attraverso interventi mirati e puntuali;
- ✓ opera per facilitare, attraverso l'orientamento, una scelta consapevole del percorso di studio e per favorire la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali per gli studenti in diritto-dovere all'istruzione e alla formazione;
- ✓ valorizza pienamente l'autonomia scolastica, promuovendo un ruolo attivo delle istituzioni scolastiche e formative nella creazione di un rapporto costruttivo con i territori, allo scopo di rendere sempre più efficace l'azione didattica e formativa in chiave di successo formativo e di lotta alla dispersione scolastica e prevenzione della disoccupazione giovanile;
- ✓ pone al centro dei processi di apprendimento, orientamento e formazione professionale la persona, anche attraverso la valorizzazione delle esperienze e il riconoscimento delle competenze maturate in diversi ambienti e contesti diversi di apprendimento.

L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO:

- ✓ svolge, sin dalla sua fondazione, un importante ruolo di ricerca e formazione;
- ✓ rappresenta lo strumento operativo del Servizio Sanitario Nazionale per quanto riguarda la sanità animale, il controllo di salubrità e qualità degli alimenti di origine animale, l'igiene degli alimenti e il corretto rapporto tra insediamenti umani, animali e ambiente;
- ✓ è sede dell'O.E.V. (Osservatorio Epidemiologico Veterinario), strumento per il monitoraggio dello stato di salute della popolazione zootecnica regionale e dell'O.R.S.A. (Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare), a garanzia della sicurezza alimentare, attraverso attività di ricerca e monitoraggio, in materia di tracciabilità dei prodotti alimentari in tutte le fasi della filiera;
- ✓ eroga il servizio diagnostico delle malattie degli animali e di quelle trasmissibili all'uomo (zoonosi), il servizio di laboratorio per le analisi microbiologiche e chimiche sugli alimenti di origine animale destinati all'alimentazione umana e sui mangimi;
- ✓ effettua la sorveglianza epidemiologica nell'ambito della sanità animale, il controllo per la presenza in alimenti di origine animale, prodotti di importazione e mangimi, dei contaminanti provenienti dall'ambiente (metalli pesanti, pesticidi, diossine, PCB, micotossine, biotossine algali);
- ✓ cura la ricerca sperimentale su eziologia e patogenesi delle malattie infettive e diffuse degli animali domestici e selvatici;
- ✓ progetta ed effettua la formazione del personale specializzato nella zooprofilassi e l'aggiornamento di veterinari e di altri operatori impegnati nella tutela della salute pubblica;
- ✓ facilita la diffusione della cultura e dell'educazione sanitaria anche attraverso l'educazione alla legalità;
- ✓ progetta percorsi didattici attraverso visite guidate, seminari, giornate di studio, workshop, conferenze, convegni, corsi di formazione a carattere nazionale e internazionale rivolti alla promozione della cultura ambientale, della sicurezza e dell'igiene degli alimenti e alla prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro;

- ✓ realizza interventi formativi, mettendo a disposizione le competenze tecniche e specialistiche dei propri esperti;
- ✓ presenta un'offerta formativa arricchita dal ruolo svolto all'interno del circuito delle "Fattorie Didattiche della Regione Campania" anche come referente per la formazione obbligatoria degli operatori sulla sicurezza e prevenzione e le applicazioni di buone regole igienico-sanitarie;
- ✓ si avvale di uno staff di docenti laureati in Medicina Veterinaria, Chimica, Scienze Biologiche, Scienze delle produzioni alimentari, Tecnici di laboratorio biomedico, Formatori "Esperti in prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro;
- ✓ accoglie con favore le recenti innovazioni legislative in tema di orientamento scolastico e professionale che intendono contribuire all'innalzamento delle competenze generali e tecnico-professionali dei giovani in diritto dovere di istruzione e formazione, nell'ottica di prevenire fenomeni di dispersione scolastica e formativa e di agevolare il loro inserimento nel mondo del lavoro;
- ✓ intende favorire:
 - ✓ la diffusione della cultura e del valore della ricerca agroalimentare, mettendo in luce i vari livelli di collaborazione e sinergia tra scuola e imprese;
 - ✓ l'Alternanza scuola-lavoro intesa come progetto formativo per le scuole volto a consolidare una metodologia dell'apprendimento fondata sul saper fare;
 - ✓ l'orientamento delle studentesse e degli studenti al mondo del lavoro;
 - ✓ l'organizzazione di tirocini e stage;
- ✓ promuove attività di Alternanza scuola-lavoro a favore delle studentesse e degli studenti e auspica che la definizione del presente Protocollo d'Intesa costituisca stimolo per l'attivazione di analoghe ed eventuali ulteriori iniziative finalizzate a una maggiore integrazione tra azienda e mondo scolastico/universitario;
- ✓ sostiene inoltre, la formazione teorico-applicativa di tirocinanti e di studenti, mediante convenzioni con Università ed altri Enti di ricerca scientifica.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1

Premessa

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2

Finalità

Con il presente accordo, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno (IZSM), si impegnano a collaborare congiuntamente, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, per:

- ✓ realizzare progetti di orientamento e alternanza scuola-lavoro attraverso percorsi didattici sviluppati in presenza (stage/affiancamento) su tematiche specifiche dell'IZSM, con l'obiettivo di contribuire a fare conoscere il contesto, le principali attività dell'Istituto, i profili e le modalità e prassi, nonché visite di studio di interesse specifico;

- ✓ promuovere iniziative di formazione e aggiornamento congiunte in favore di docenti, tutor scolastici e aziendali per quanto riguarda la promozione della cultura ambientale, la sicurezza e l'igiene degli alimenti;
- ✓ progettare specifici percorsi didattico-formativi;
- ✓ favorire la realizzazione di percorsi didattici legati al tema del benessere alimentare, dei corretti stili di vita, e della sostenibilità ambientale, anche attraverso la promozione dei principi della dieta mediterranea nella fornitura di prodotti alimentari nelle mense scolastiche;
- ✓ sviluppare azioni volte a rafforzare l'acquisizione di competenze tecnico-professionali da parte delle studentesse e degli studenti per accrescere le possibilità di accesso al mondo del lavoro;
- ✓ progettare iniziative educative e formative sulle tematiche agroalimentari presso le istituzioni scolastiche e formative, con particolare riguardo alla fornitura di alimenti secondo caratteristiche di qualità, origine e sicurezza, attraverso innovativi ambienti di apprendimento;
- ✓ promuovere azioni per l'orientamento dei giovani;
- ✓ favorire lo scambio di informazioni, percorsi e materiali legati al tema del benessere alimentare, i corretti stili di vita, la sostenibilità ambientale e lo sviluppo dei territori, la cultura della legalità;
- ✓ creare sinergie tra il mondo delle imprese e il sistema della formazione per sostenere la diffusione del modello di sviluppo agroalimentare italiano – basato sulla qualità e biodiversità delle produzioni agricole e agroalimentari, la sostenibilità ambientale e il legame con i territori di origine – favorendo lo scambio di conoscenze, il trasferimento di competenze e l'innovazione;
- ✓ facilitare la collaborazione per la divulgazione a livello internazionale degli obiettivi del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 3

Impegni dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania si impegna a:

- ✓ dare comunicazione dei contenuti del presente Protocollo d'Intesa alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado della Campania;
- ✓ sostenere l'elaborazione e l'attuazione dei progetti e percorsi formativi elaborati dall'IZSM;
- ✓ favorire la partecipazione di insegnanti, studentesse e studenti alle attività organizzate in collaborazione con l'IZSM;
- ✓ promuovere, pur nel rispetto della loro autonomia, il coinvolgimento dei Comitati Scientifici e dei Comitati Tecnico Scientifici istituiti presso le istituzioni scolastiche della Campania, al fine di assicurare la diffusione delle iniziative avviate in collaborazione con l'IZSM in tema di formazione e aggiornamento del personale, di orientamento permanente, di Alternanza scuola-lavoro, di promozione della didattica per competenze, di educazione e sensibilizzazione di docenti ed alunni ai temi dell'agricoltura e della sana alimentazione;
- ✓ progettare e mettere in atto azioni di formazione e aggiornamento del personale della scuola che possano anche prevedere opportuni sistemi di valutazione e certificazione delle competenze e il

riconoscimento dei crediti formativi previsti dalla riforma scolastica, di cui alla Legge 13 luglio 2015 n. 107;

- ✓ partecipare alla progettazione, al coordinamento, al monitoraggio e alla valutazione delle azioni previste dal presente Protocollo d'Intesa, con particolare attenzione alle iniziative individuate all'art. 2;
- ✓ finalizzare le azioni programmate in modo tale da sviluppare sinergie di sistema tali da integrare ed ottimizzare le risorse economiche e professionali a disposizione;
- ✓ restituire alle Istituzioni scolastiche gli esiti significativi indotti dalla realizzazione delle azioni, perché essi possano essere di ulteriore stimolo al miglioramento;
- ✓ assicurare il monitoraggio dell'efficacia degli interventi implementati in termini di potenziamento del bagaglio professionale del personale della scuola, di miglioramento delle competenze acquisite dagli alunni e di promozione del successo formativo degli studenti.

Art. 4

Impegni dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno si impegna a:

- ✓ contribuire in modo attivo alla progettazione e realizzazione delle azioni previste nel presente Protocollo d'Intesa e a svolgere le attività necessarie all'implementazione del relativo programma di azioni;
- ✓ promuovere iniziative di formazione, aggiornamento, educazione e sensibilizzazione dei docenti, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche della Campania, con particolare attenzione alle iniziative previste all'art. 2;
- ✓ favorire iniziative finalizzate all'orientamento permanente, all'Alternanza scuola-lavoro, alla promozione della didattica per competenze, di educazione e sensibilizzazione di docenti ed alunni sulle tematiche legate al controllo e salubrità degli alimenti di O.A., frodi alimentari e della sana alimentazione;
- ✓ aggiornare l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania sulle proprie iniziative di studio, ricerca e divulgazione;
- ✓ migliorare il rapporto tra cittadini e territorio, attraverso la progettazione condivisa di iniziative, con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, tese alla realizzazione di attività formative, educative e di ricerca a favore dei docenti, delle studentesse e degli studenti della regione, anche attraverso l'istituzione e il potenziamento di specifiche reti territoriali, ovvero attraverso la partecipazione a bandi ed iniziative nazionali e comunitarie;
- ✓ tutte le attività saranno svolte compatibilmente con le esigenze lavorative degli uffici e laboratori coinvolti nei percorsi didattico-formativi.

Art. 5

Destinatari

- ✓ Le attività di cui all'art.2 del presente Protocollo d'Intesa sono rivolte alle studentesse e agli studenti del sistema scolastico nazionale.

Art.6

Realizzazione delle attività

- ✓ Il presente Protocollo d'Intesa costituisce riferimento per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2 e per la stipula degli specifici accordi, convenzioni o protocolli, tra l'IZSM e le istituzioni scolastiche e formative, anche aggregate in rete.
- ✓ Gli accordi di cui al comma precedente, stipulati ai sensi della vigente normativa, definiscono, tra l'altro, i criteri per la redazione dei piani formativi dei singoli studenti, le modalità di valutazione e certificazione delle competenze, le procedure e i criteri di individuazione degli studenti; regolano inoltre i rapporti e le responsabilità dei diversi soggetti coinvolti, ivi compresi gli aspetti relativi alla tutela della salute e della sicurezza dei partecipanti.

Art. 7

Comitato Paritetico

Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'Intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati è istituito un Comitato Paritetico del quale fanno parte rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania (di cui uno con funzione di coordinamento del Comitato stesso) e rappresentanti dell'IZSM.

Il Comitato Paritetico curerà in particolare:

- ✓ l'organizzazione delle iniziative di informazione, formazione e orientamento di cui all'art. 2 del presente Protocollo d'Intesa;
- ✓ l'elaborazione di progetti didattici e formativi;
- ✓ la predisposizione di materiale e convenzioni da mettere a disposizione delle istituzioni scolastiche;
- ✓ la preparazione di indicazioni in merito alla individuazione e utilizzo delle risorse finanziarie, del personale e delle strutture necessarie per la realizzazione e la sperimentazione di modelli;
- ✓ l'individuazione dei bisogni di formazione.

Il Comitato predisporrà periodicamente una relazione, da inviare al Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania e al Direttore Generale dell'IZSM, evidenziando le iniziative assunte, i punti di forza e le criticità nell'attuazione del presente Protocollo d'Intesa, le eventuali modifiche o integrazioni che si rendano necessarie.

La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza nessun onere per l'Amministrazione.

I componenti di tale comitato saranno in numero di quattro di cui, due rappresentanti dell'IZSM e due rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, indicati dai Direttori Generali dei rispettivi Enti.

Con successivo accordo verrà disciplinato il funzionamento del suddetto Comitato Paritetico.

Art.8

Decorrenza e durata

Il presente Protocollo d'Intesa entra in vigore alla data della stipula e ha durata triennale, con possibilità di rinnovo. Eventuali variazioni potranno essere apportate previo accordo tra le Parti.

Le Parti si impegnano a diffondere e illustrare il programma sperimentale nelle aree territoriali interessate, presso le aziende del settore e le istituzioni scolastiche e formative anche attraverso eventi specifici di comunicazione.

Art. 9

Oneri finanziari

Il presente Protocollo d'Intesa non prevede oneri finanziari a carico delle Parti. In ogni caso nulla è dovuto alle Parti per oneri eventualmente sostenuti in vigenza del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 10

Comunicazione

Le Parti si impegnano a dare massima diffusione al presente Protocollo d'Intesa, con l'obiettivo di favorire la stipula di Protocolli di intesa a livello territoriale e implementare forme di collaborazione tra le Istituzioni scolastiche e le aziende.

Art. 11

Norme finali

Le Parti si impegnano - mediante la designazione di propri rappresentanti - ad assicurare la necessaria collaborazione, al fine dell'espletamento di tutte le attività previste dal presente accordo.

Il Direttore Generale
dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Mezzogiorno
Antonio LIMONE

Il Direttore Generale
dell'Ufficio Scolastico Regionale
per la Campania
Luisa FRANZESE

Documento firmato digitalmente ai sensi del cd Codice
dell'Amministrazione digitale e normativa connessa